



L'allievo di Luciano Di Pardo si migliora di quasi tre minuti e precede Gualdi

Grano si esalta a Torino

Settimo posto e personale nella maratona piemontese per l'atleta bojanese della Nai

TORINO. Una gran prova culminata con il personale migliorato di due minuti e quarantuno secondi: un vero e proprio passo in avanti notevole, in considerazione anche della distanza percorsa (i 42 km e 195 metri della maratona).

Giovanni Grano, atleta bojanese in forza alla Nuova Atletica Isernia del presidente Agostino Caputo ed allievo del tecnico macchiagodense Luciano Di Pardo, è stato tra i grandi protagonisti della ventisettesima Turin Marathon da lui terminata nella top ten come settimo as-

soluto, arrivando davanti (di ben 33 secondi) ad un big come Giovanni Gualdi, terzo tra gli azzurri, che, dopo un avvio non alla portata, in considerazione dei ritmi, hanno saputo fare gara a sé.

Così, per il molisano, c'è stata una settima posizione finale col tempo di 2h18'03" in una prova andata al keniano Patrick Terer (al femminile, dopo il ritiro della grande favorita della vigilia Fatma Maroui al km 25 per problemi muscolari al bicipite femorale destro, ad aver vita facile è stata l'altra azzurra

Ivana Iozzia, capace di un cronometro di 2h34'13).

L'atleta africano, dopo un avvio a spron battuto, ha saputo dare un'ulteriore selezione negli ultimi chilometri, chiuden-

do in 2h08'52", suo primato personale, mettendosi alle spalle sul podio i connazionali Kolum e Kagja.

E se per Ricatti, quinto, e Scaini, sesto, la prestazione è stata

altalenante, per Grano il risultato conquistato è un altro segnale delle sue enormi potenzialità e capacità in prospettiva, a conferma della meticolosità - certificata anche dal suo titolo

universitario in informatica - del lavoro di preparazione fatto e del suo eseguire in maniera puntigliosa quelle che sono le tabelle di allenamento stilategli.